



di RICCARDO MANFREDELLI

**A**bbiamo preso in giro Barbara d'Urso perché durante la pandemia si prodigava in tutorial sul perfetto lavaggio delle mani; siamo stati puniti assistendo, come lobotomizzati, al successo di una che le mani le ha messe dove proprio non doveva: su dei soldi destinati – coram populi – a dei bambini.

Abbiamo accusato la d'Urso di essere fin troppo teatrale nelle sue chiuse, quando “col cuore” salutava i figli e quel pubblico che per vent'anni l'ha resa una colonna imprescindibile dei palinsesti Mediaset; abbiamo scontato la nostra superbia ingrassando i conti di un “sistema” per il quale i figli sono materiale per generare engagement e ricchezza, autorizzando implicitamente orde di mamme pancine senza scrupoli a fare lo stesso. Come se, dati alla mano, non fosse vero che circa la metà delle foto che alimentano le reti dei pedofili provengono dai diari social di mamma e papà; come se il CNCPO (Centro Nazionale per il contrasto della pedopornografia online) non avesse registrato, nel solo 2022, 424 casi di sextortion, adescamento di minori via web.

Abbiamo intimato a Barbara d'Urso di smetterla di occuparsi così morbosamente di casi di cronaca suggerendole, tra le alternative più gentili, di sfruttare

**Social media come tribunali. E non sempre chi ci mette la faccia è il colpevole...**

## PROCESSI MEDIATICI

# Quello che le d'Urso non dicono

il tempo per rinvigorire la sua vita sessuale. La sua controparte bionda e 3.0 non si è mai occupata di cronaca, ma un caso di cronaca rischia di diventarlo. E per marito si è scelto un campione mondiale di benealtrismo: “E la Rai? E il governo? E la Meloni?”, gnegnegne. Esattamente come un imberbe studentello che per giustificare la sua performance asinina in matematica spiega ai genitori che “tutta la classe è andata male”.

Glione abbiamo dette di tutti i colori a Barbara d'Urso: e lei, fatta salva un'intervista pubblicata furbamente proprio il giorno della presentazione dei palinsesti Mediaset 2023/24, in cui le deve essere sembrato doveroso chiarire che nella decisione di licenziarla da “Pomeriggio 5” non c'era proprio niente di concordato, ha scelto il più logorante

(per i detrattori) dei silenzi: ha fatto le valige concedendosi sorta di interrail di studio tra Londra e Parigi, ed ha poi cominciato a girare i teatri di tutta Italia per ritrovare faccia a faccia il suo pubblico. Un pubblico in carne ed ossa, non “profili” che per quanto ne sappiamo potrebbero anche essere comprati. Mostrarsi per ciò che non si è ha sempre un prezzo, anche se ti chiami Chiara Ferragni e puoi permetterti una tuta da 600 euro, ma che ti faccia sembrare una casalinga il giusto disperata: gli sponsor fuggono, e le piazze, pur virtuali, protestano: all'indomani dell'esplosione della tempesta mediatica Chiara Ferragni ha perso 180mila follower; pochissimi, se rapportati ai circa 30 milioni di potenziali boccioni che avevano bisogno della “spinta gentile” di Chiara Ferragni per fare del bene, per pacificare la coscienza dal pensiero ossessivo di essere immeritatamente nati dalla parte giusta del mondo. 180mila “aventini” che, tra qualche anno, non vorranno essere bollati come cogl\*\*\*i in un documentario in streaming pagato a peso d'oro.

## SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

di NICOLA SANTINI



**A**lt, fermi tutti. Finita (o finta) un'idola ne fanno un'altra. La gente non ha il pane, diamo loro i pandori. Saltata una testa, il mainstream ci rifila subito un'altra candidata pronta a insegnarci la vita. E che intende farlo partendo dalle fiabe d'infanzia. Così impariamo fin da piccoli chi comanda, cosa si deve pensare e grazie a chi. La nuova idola si chiama Paola Cortellesi, osannata ai nastri d'argento come regista, autrice e attrice ritenuta addirittura artefice di uno dei film più belli del 21esimo secolo. Fortuna che, e la cito, c'è ancora domani: abbiamo ancora un'ottantina d'anni per vedere altro. E, voglio sperare, per sentire altro. Il suo contributo alla parola chiave del 2023, patriarcato, col bianco e nero ruffiano del generone, con gli sguardi languidi e la determinazione in testa, usato come password le ha aperto tutte le porte. A partire da quella della grande casa dei maître à penser, che ultimamente aveva riaperto i casting dato la carestia di volti da spendere. Ed ecco che l'autrice e interprete di “dimmi cosa pensi di me” quel brano che iniziava con “tu tua patatina mia, shattua non titillare la mia fantasia” e finiva col jingle “che sei una merda, inequivocabilmente merda”, oggi ci spiega come riscrivere Biancaneve, vittima del patriarcato, il che farebbe ridere già così, se non fosse che, visto che della Cortellesi si deve parlare solo bene, al carico si aggiunge anche che c'è chi a questa storia ha pure il coraggio di andar dietro fino quasi a convincere qualcuno che le favole con cui tutti, maschi e femmine, siamo cresciuti, andrebbero riviste. E non lo fa dal palco di Facebook, ma in un auditorium universitario. C'è da ridere? No c'è da piangere. Perché? Perché i bambini andrebbero lasciati stare e sarebbe ora che le mammine di Instagram smettessero di usarli per acchiappare like e che chi può contare su certe privilegiate casse di risonanza iniziassero a pensare che poi la gente stracapisce perfino l'ironia.

### TALK IN TV

#### SU SPORTITALIA TORNA IL PROGRAMMA S4 SPORT, SUN, SEA E SNOW IN POLE POSITION

È il momento dello sport all'aria aperta e della montagna, luogo ideale per non annoiarsi mai. Venerdì 19 gennaio alle 21 va in onda su Sportitalia, canale 60 (e a seguire su Sportoutdoor.tv) la seconda puntata della tredicesima stagione del talk show S4 dedicato alle “quattro esse” (Sport, Sun, Sea e Snow) condotto e ideato dal celebre Floriano Omoboni, dedicato a sport e turismo outdoor. «Il mondo della montagna richiama ormai l'interesse di tutti, giovani e meno giovani, un target trasversale desideroso di relax e attento al benessere psicofisico». Ospiti negli studi di Milano alcuni fra i più noti esperti di montagna e dintorni:

Gianni Baldessari, direttore di Funivie Pinzolo, innovative dal punto di vista del restyling, con stazioni di partenza e di arrivo (a Prà Rodont e al Doss del Sabion), volutamente costruite ipogee, ossia sotto terra. E ancora Ruggero Ghezzi, direttore di “Paganella Ski”, vero e proprio gioiello della Ski Area Trentina che ha ospitato gli allenamenti dei migliori sciatori al mondo. E infine Diego Occhi, sindaco di Vezza d'Oglio (BS), alle prese con i segreti della celebre Caspolada, la cui nuova edizione è prevista per il 3 febbraio. Una corsa con racchette da neve, a cui partecipano 5mila persone all'anno da ogni parte del mondo.

## COMUNICAZIONI LEGALI CENTRO-SUD

### COMUNE DI AVELLINO

Settore LL.PP.  
ESITO DI GARA - CIG: 9558273866  
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Avellino. Oggetto: Procedura aperta relativa all'Appalto Integrato di Progettazione Esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione dell'intervento “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica- ambito Bellizzi, Avellino” CUP: G31B21007920008. Data di aggiudicazione: 29/03/2023. Aggiudicatario: EUROINFRASTRUTTURE SRL con sede legale in Sluimo (Av), via Crocevie Zona Industriale snc - P.I. 02166800645 Importo di aggiudicazione: € 6.597.011,33 oltre IVA.  
Il RUP - Arch. Filomena Smiraglia

### CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Stazione Unica Appaltante Metropolitana C.U.C per conto del Comune di Portigliola Cod. AUSA 0000235089  
Esito di gara - Procedura aperta telematica  
Bando di gara pubblicato all'Albo online dell'Ente in data 10/03/2023. Affidamento del servizio di affidamento del Servizio di raccolta trasporto e conferimento rifiuti urbani per anni tre. CIG 9694485E17. - Appalto verde DM n.255/2022. Importo complessivo del servizio: € 565.238,05 esclusa IVA di cui € 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Imprese partecipanti: n.3-Imprese ammesse: n. 3 -Esito provvisorio pubblicato sul portale gare telematiche. Impresa aggiudicataria: “GRUPPO BARBATO HOLDING”, che ha ottenuto il punteggio complessivo di 90,94 punti ed ha offerto il ribasso del -14,40%. Importo complessivo di aggiudicazione: € 563.551,34 oltre IVA. Seconda classificata: GM Dimensione Ecologica srl - Aggiudicazione: Determina S.U.A.M R.G n. 2290 del 12/07/2023 - Organo Competente per le procedure di ricorso: T.A.R. Calabria-Sez.di R.C. Data invio G.U.U.E 09/01/2024.  
La Dirigente dott.ssa Mariagrazia Blefari